

# Comuni dell'Albania - 2018

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera. Comuni dell'Albania



[Sarandë](#)

I **comuni dell'[Albania](#)** (in [albanese](#): *bashki*, sing. *bashkia*) costituiscono la suddivisione amministrativa di secondo livello del Paese, dopo le 12 [prefetture](#) o contee (ufficialmente *qark/qarku*, ma usato anche *prefekturë/prefektura*), e ammontano a 61.

Fino al [2015](#) si distinguevano tra comuni urbani (*bashkitë*, sing. *bashkia*) o città (*qytetet*, sing. *qytet*) e comuni rurali (*komunat*, sing. *komunë*). Dopo le elezioni amministrative del 21 giugno 2015, i comuni rurali sono stati aboliti e accorpati ai comuni urbani, contestualmente all'istituzione di 11 nuovi comuni ([Devoll](#), [Dibër](#), [Dropull](#), [Has](#), [Kolonjë](#), [Kurbin](#), [Malësi e Madhe](#), [Mallakastër](#), [Mat](#), [Mirdizia](#) e [Skrapar](#)). È stato inoltre eliminato il particolare status di cui godeva la capitale del paese, [Tirana](#),

## Prefettura di Valona

Comune di aggregazione	Popolazione	Comuni accorpati	Popolazione	Ex distretto
<a href="#">Delvinë</a>	7 598	<a href="#">Delvinë</a>	5 754	
		<a href="#">Vergo</a>	1 844	<a href="#">Distretto di Delvinë</a>
		<a href="#">Finiq</a>	1 333	
<a href="#">Finiq</a>	10 529	<a href="#">Mesopotam</a>	2 786	
		<a href="#">Aliko</a>	3 849	
		<a href="#">Dhivër</a>	1 396	<a href="#">Distretto di Saranda</a>
		<a href="#">Livadhja</a>	1 165	
<a href="#">Himara</a>	7 818	<a href="#">Himara</a>	2 822	<a href="#">Distretto di Valona</a>
		<a href="#">Horë-Vranisht</a>	2 080	
		<a href="#">Lukovë</a>	2 916	
<a href="#">Konispol</a>	8 245	<a href="#">Konispol</a>	2 123	
		<a href="#">Markat</a>	1 859	<a href="#">Distretto di Saranda</a>
		<a href="#">Xarrë</a>	4 263	
<a href="#">Saranda</a>	20 227	<a href="#">Saranda</a>	17 233	
		<a href="#">Ksamil</a>	2 994	
		<a href="#">Selenizza</a>	2 235	
<a href="#">Selenizza</a>	16 396	<a href="#">Armen</a>	2 965	
		<a href="#">Brataj</a>	2 849	
		<a href="#">Kotë</a>	3 516	
		<a href="#">Sevaster</a>	1 720	
		<a href="#">Vllahinë</a>	3 111	<a href="#">Distretto di Valona</a>
<a href="#">Valona</a>	104 827	<a href="#">Valona</a>	79 513	
		<a href="#">Novoselë</a>	8 209	
		<a href="#">Orikum</a>	5 503	
		<a href="#">Qendër</a>	7 621	
		<a href="#">Shushicë</a>	3 981	



## Storia

Nell'antichità la regione era abitata dalla tribù dei [Caoni](#). I Caoni erano una delle tre tribù principali dell'[Epiro](#), insieme ai [tesproti](#) e [molossi](#). La città di Himara si crede sia stata fondata come Χίμαιρα, (Chimaira, da qui il nome di Himara) da parte del Caoni come avamposto commerciale sulla riva Chaonian. Tuttavia, secondo un'altra teoria il nome suggerisce che viene dal greco χείμαρρος (cheimarros), che significa torrente. Nell'antichità classica, Himara era parte del Regno Epiro sotto il dominio della dinastia Aeacid Molosso, che comprendeva il re Pirro dell'Epiro. Quando la regione fu conquistata dalla [Repubblica romana](#) nel II secolo a.C., alcuni suoi insediamenti furono gravemente danneggiati e altri distrutti dal generale romano Emilio Paolo. Facente parte nell'[Impero Bizantino](#) dopo la caduta di Roma, divenne, come il resto della regione, bersaglio frequente degli attacchi dei [Goti](#), [Avari](#), [Slavi](#), [Bulgari](#), [Saraceni](#) e [Normanni](#). Invasa dall'[Impero turco ottomano](#) nel tardo XIV secolo, fu l'unica regione a non cedere immediatamente al dominio ottomano, diventando il simbolo della resistenza ai turchi. Nell'estate del 1473 il rivoluzionario greco Ioannis Vlasis prese il controllo di tutta la parte costiera da Sagiada ad Himara, ma quando la guerra turco-veneziana finì (1479) la regione passò sotto il controllo ottomano. Nel 1481, un anno dopo che gli ottomani erano sbarcati a Otranto, gli Himarioti uniti alle forze di [Gjon Castriota](#), figlio di [Skanderbeg](#), attuarono una rivolta contro gli invasori. La rivolta fallì, così diverse famiglie fuggirono dalla città per la Sicilia, dove gli sono stati concessi territori nei pressi di Palermo, fondando [Piana degli Albanesi](#), cittadina in cui gli abitanti parlano ancora oggi un'antica variante della lingua albanese, l'[arbërisht](#).

## Cultura

Ad Himara fu aperta nel [1660-1661](#) una delle prime scuole albanesi, per opera di Onufër Konstandini e [Giuseppe Schirò](#), nonostante l'opposizione dell'impero ottomano.

## Società

**Lingue e dialetti** Le lingue parlate sono l'albanese e il greco<sup>[2]</sup>.

## Note

- ↑ (EN) [Population and housing Census 2011](#) (**PDF**), su *instat.gov.al*. URL consultato il 25 settembre 2017 (archiviato dall'url originale il 4 marzo 2016).
- ↑ <sup>a</sup> <sup>b</sup> *Anthropological journal on European cultures*, v. 3-4, European Centre for Traditional and Regional Cultures, 1994, p. 84
- ↑ Europa Publications Limited. *Central and South-Eastern Europe 2004, Volume 5*. Routledge, 2003. **ISBN 9781857431865**, p. 78.
- ↑ [Economist Intelligence Unit](#). (Great Britain). *Country report: Albania, Issue 1.*, 2001.
- ↑ [Albania: The state of a nation](#) (**PDF**), in *ICG Balkans Report N°111*, p. 15. URL consultato il 9 agosto 2011 (archiviato dall'url originale l'8 agosto 2010).  
«The coastal Himara region of Southern Albania has always had a predominantly ethnic Greek population.».

